



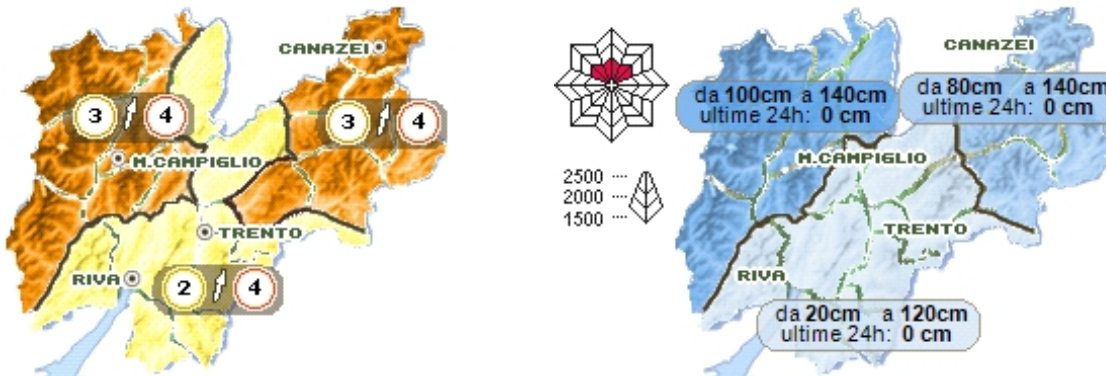
Bollettino neve valanghe valido per la provincia di Trento



emesso mercoledì 17 aprile 2013 alle ore 13:30

Situazione di mercoledì 17 aprile 2013

Pericolo valanghe marcato (grado 3) in generale aumento fino a forte (grado 4) o superiore, specie durante i momenti di maggior riscaldamento con il manto nevoso fradicio in isoterma.



Il forte rialzo termico degli ultimi giorni anche in quota causa un'attività valanghiva spontanea diffusa su molti pendii ripidi, con grandi valanghe anche di fondo ad iniziare dai versanti più esposti ma che si estende poi nel corso della giornata a tutte le esposizioni; il manto è continuo oltre i 1600 m di quota, con spessori superiori alle medie del periodo, specie oltre il limite boschivo. Nei prossimi giorni, fino a sabato, aumenta ancora la quota dello zero termico fino oltre i 3000 m e l'escursione termica notturna non è sufficiente ad innescare quei processi di consolidamento derivanti dall'alternanza dei cicli di fusione e rigelo notturno. Fino a circa 2600 m il manto è infatti costituito da neve fradicia per tutto lo spessore che poggia su vecchie brine di profondità senza coesione in fase di trasformazione e risulta quindi quasi sospeso senza alcun legame con il terreno sottostante. Il rigelo notturno interessa solo gli strati superficiali; in tali condizioni il punto debole diviene la superficie di contatto con il terreno specie in presenza di zone riscaldate da rocce affioranti, risultano probabili molte valanghe spontanee di fondo di medie dimensioni e talvolta dove gli spessori del manto nevoso sono ancora importanti, anche grandi valanghe. Solo alle quote estreme sopra i 3000 m dei versanti nord il manto non è ancora completamente trasformato e gli strati superficiali sono interessati da fenomeni di fusione e rigelo; si potranno però verificare scaricamenti di neve a debole coesione o distacchi provocati degli strati di neve più recente o di vecchi lastroni eolici non ancora consolidati. Il pericolo valanghe mediamente può considerarsi marcato (grado 3) al mattino, in rapido aumento fino a forte (grado 4) nel pomeriggio.

Punti più pericolosi: Con il rialzo termico diurno, zone alla base di rocce, pendii anche non molto ripidi con fondo erboso o scivoloso in genere anche in quota specie dove si registrano importanti spessori di neve accumulata (versanti sottocresta, conche, canali, bruschi cambi di pendenza)

Ultima nevicata significativa 12 aprile 2013

Ultimo episodio di vento forte 10 aprile 2013

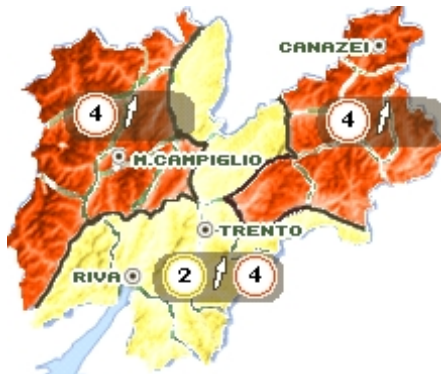
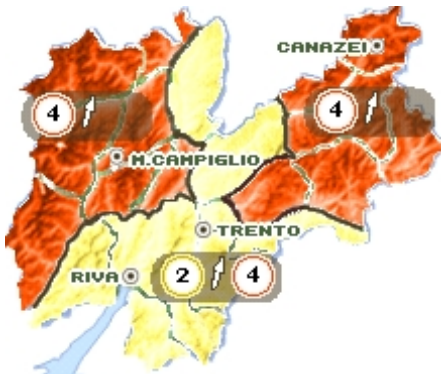
Previsione per i prossimi giorni

Pericolo valanghe in aumento, con incremento diurno del pericolo, fino a forte (grado 4) o superiore in particolari localizzati

giovedì 18 aprile 2013

venerdì 19 aprile 2013

sabato 20 aprile 2013



Zero termico
ore 14
3400 m



Zero termico
ore 14
3000 m



Zero termico
ore 14
2300 m

Soleggiato con limitata attività cumuliforme sui rilievi nelle ore più calde. Formazione di foschia nelle ore più fredde; pericolo valanghe forte (grado 4), in aumento nelle ore più calde.

Poco soleggiato con temporanee schiarite al mattino e precipitazioni sparse più diffuse dalla sera e nevose oltre 2600 m circa; pericolo valanghe stazionario o in aumento in relazione alle precipitazioni.

Molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, più intense e persistenti nella notte ed al primo mattino. Quota neve in calo fino a 1800 m circa e localmente a quote inferiori; pericolo valanghe forte (grado 4) in aumento in relazione all'entità del sovraccarico della nuova precipitazione.

